



POLITECNICO
DI TORINO



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

OPEN ACCESS

Modalità
Operative in
H2020

Versione 1.0
Aprile 2019

AVVERTENZA

Il presente documento vuole fornire le principali modalità operative per adempiere agli obblighi previsti dalla Commissione Europea per le pubblicazioni scientifiche referate (peer-reviewed) finanziate nell'ambito di progetti Horizon 2020.

Tali obblighi sono in linea con le disposizioni definite dalla Policy Open Access del Politecnico di Torino, che promuove l'attuazione del principio dell'accesso aperto.

Per qualsiasi suggerimento e/o osservazione su quanto indicato in questo documento si prega di scrivere a ari@polito.it.

Realizzato da

Area Ricerca (ARI)

Valeria Di Caro, Sara Rollino, Silvia Tabotta

Politecnico di Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino – Italia

Tel: +39 011 .0906275 | ari@polito.it | www.polito.it

In collaborazione con

Area Bibliotecaria e Museale dell'Ateneo (BIBLIOM) - Gruppo Copyright Open Access

Maria Girard, Monica Margara | copyright@polito.it

e con

Servizio Qualità e Valutazione (QVAL)

Antonella Marino, Rossana Morriello | pubblicazioni@polito.it



INDICE

INTRODUZIONE.....	3
OPEN ACCESS.....	4
<i>Perché l'Open Access?</i>	4
<i>Cosa intende la Commissione Europea per 'Open Access'?</i>	4
LE MODALITA DELL'OPEN ACCESS IN H2020.....	7
COSA FARE IN FASE DI PROPOSTA.....	8
COSA FARE DOPO AVER FIRMATO IL GRANT AGREEMENT	10
<i>Prima di pubblicare</i>	10
<i>Immediatamente dopo la pubblicazione</i>	11
<i>Se mi accorgo troppo tardi di non aver pubblicato open access</i>	15
<i>Consigli utili</i>	16
CONSEGUENZE DEL NON ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI OA H2020	17
GLOSSARIO	18
LINK.....	21



INTRODUZIONE

In linea con la normativa italiana¹, recepita nel Regolamento di Ateneo per la partecipazione a programmi di finanziamento, nonché con le disposizioni previste da numerosi enti finanziatori della ricerca, il Politecnico di Torino ha adottato una propria Policy sull'Accesso Aperto (OA), entrata in vigore dal 01.01.2019².

Tale policy è coerente con il Programma Europeo di finanziamento della ricerca e innovazione denominato Horizon 2020 (H2020), che copre il periodo 2014-2020, nell'ambito del quale la Commissione Europea ha imposto, per tutti i progetti di ricerca finanziati, l'obbligo di rendere accessibili ad accesso aperto le pubblicazioni scientifiche.

Il presente documento fornisce le modalità operative di Ateneo per tutti coloro che, nell'ambito di un progetto finanziato in H2020, si trovino a dover ottemperare agli obblighi OA previsti. Queste modalità operative sono in linea con le principali indicazioni in materia di OA rese disponibili dal Gruppo Copyright Open Access sul sito dell'Area Bibliotecaria e Museale dell'Ateneo (BIBLIOM) in una [sezione dedicata](#).

Il documento è suddiviso in quattro sezioni. La prima riassume gli obblighi OA previsti dalla Commissione Europea con riferimento al Grant Agreement; la seconda e la terza forniscono istruzioni su come adempiere a tali obblighi in fase di proposta e dopo la firma del Grant Agreement; la quarta presenta le conseguenze previste per coloro che non ottemperano agli obblighi. Conclude il documento un glossario che riporta i principali termini legati all'OA e agli obblighi definiti dalla Commissione Europea.

Per garantire una migliore fruibilità, le informazioni sono state suddivise fra le diverse fasi del progetto e dell'iter di pubblicazione. È pertanto possibile consultare unicamente la parte di interesse, a seconda del momento del progetto e della fase di pubblicazione in cui ci si trova.

¹ Art. 4 d.l. 8 agosto 2013, n. 91 (convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112)

² http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/policy_di_ateneo_sull_accesso_aperto



OPEN ACCESS

Per contribuire alla realizzazione dell'OA e promuovere il ruolo attivo del Politecnico di Torino nella diffusione della conoscenza, l'Ateneo ha elaborato una Policy sull'Open Access delle pubblicazioni, ufficialmente in vigore partire dal 01.01.2019.

Perché l'Open Access?

- Riduce i costi legati al finanziamento della ricerca, evitando duplicazioni dei processi di indagine scientifica, grazie alla disponibilità dei dati e delle informazioni già ottenuti;
- Promuove l'innovazione grazie alla circolazione della conoscenza tra gli attori economici e i potenziali innovatori;
- Favorisce la collaborazione interdisciplinare e/o intersettoriale, dato che i risultati ottenuti in un campo possono essere utilizzati in altri ambiti di ricerca;
- Permette la trasparenza della ricerca (spesso finanziata con fondi pubblici);
- Facilita il coinvolgimento dei cittadini e della società nel processo innovativo.

Cosa intende la Commissione Europea per 'Open Access'?

Garantire pubblicazioni accessibili gratuitamente a chiunque intenda fruirne (devono quindi poter essere scaricate, stampate e lette senza ricorrere al pagamento di una quota da parte del lettore).

L'articolo 29.2 del Grant Agreement H2020 specifica che i beneficiari di un progetto sono tenuti a rendere disponibili in modalità OA le pubblicazioni scientifiche sottoposte a *peer review* realizzate nell'ambito del progetto entro massimo 6 mesi dalla data di pubblicazione (12 mesi per le scienze sociali e umanistiche).

29.2 Open access to scientific publications

Each beneficiary must ensure open access (free of charge online access for any user to all peer-reviewed scientific publications relating to its results). In particular, it must:

(a) as soon as possible and at the latest on publication, deposit a machine-readable electronic copy of the published version or final peer-reviewed manuscript accepted for publication in a repository for scientific publications;

Moreover, the beneficiary must aim to deposit at the same time the research data needed to validate the results presented in the deposited scientific publications;

(b) ensure open access to the deposited publication — via the repository — at the latest:

(i) on publication, if an electronic version is available for free via the publisher, or

(ii) within six months of publication (twelve months for publications in the social sciences and humanities) in any other case;



(c) ensure open access — via the repository — to the bibliographic metadata that identify the deposited publication.

Nell'art. 29.3 lo stesso adempimento è **riferito ai dati** necessari a validare i risultati presentati in una pubblicazione scientifica. In particolare, i beneficiari di un progetto H2020 sono tenuti a depositare i dati in un archivio e renderli accessibili, sfruttabili, riproducibili a chi intende utilizzarli. L'articolo prevede la possibilità di derogare a tale obbligo in alcuni casi specifici.

29.3 Open access to research data

Regarding the digital research data generated in the action ('**data**'), the beneficiaries must:

(a) deposit in a research data repository and take measures to make it possible for third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate — free of charge for any user — the following:

(i) the data, including associated metadata, needed to validate the results presented in scientific publications as soon as possible;

(ii) other data, including associated metadata, as specified and within the deadlines laid down in the 'data management plan' (see Annex 1);

(b) provide information — via the repository — about tools and instruments at the disposal of the beneficiaries and necessary for validating the results (and — where possible — provide the tools and instruments themselves).

This does not change the obligation to protect results in Article 27, the confidentiality obligations in Article 36, the security obligations in Article 37 or the obligations to protect personal data in Article 39, all of which still apply.

As an exception, the beneficiaries do not have to ensure open access to specific parts of their research data if the achievement of the action's main objective, as described in Annex 1, would be jeopardized by making those specific parts of the research data openly accessible. In this case, the data management plan must contain the reasons for not giving access.



Riassumendo, possiamo distinguere tra disposizioni dell'OA obbligatorie e consigliate:



OBBLIGO

- **articoli scientifici referati**, ossia che hanno passato il vaglio di una revisione fra pari (peer-review articles),
- **dati** che sono stati utilizzati per l'elaborazione delle pubblicazioni ("*underlying data*").



- **libri**,
- **atti di convegno** ("*conference proceedings*"),
- **"letteratura grigia"** (report), ossia materiale non ancora sottoposto a revisione da parte della comunità scientifica (come ad esempio i pre-print).

Le presenti modalità operative sono finalizzate agli adempimenti rispetto alle pubblicazioni.

L'Area Bibliotecaria e Museale dell'Ateneo (BIBLIOM) ha predisposto una sezione del sito dedicata al tema dell'open access dei dati, disponibile a questo [link](#) a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

LE MODALITÀ DELL'OPEN ACCESS IN H2020

In H2020 si considerano le seguenti modalità (road) di pubblicazione in OA:



GREEN (auto-archiviazione/self-archiving):

l'autore deposita la versione post-print o post-print editoriale della pubblicazione in un archivio online e ne consente la fruibilità in modalità OA Green, a seconda delle condizioni poste dall'editore:

- subito dopo la pubblicazione dell'articolo sulla rivista, o
- al termine di un periodo di embargo, che varia da rivista a rivista.

Nell'ambito di progetti di ricerca finanziati in H2020, la pubblicazione degli articoli in modalità OA Green, per le scienze esatte (Science Technology and Mathematics, STM), **deve avvenire al più tardi sei mesi dopo la pubblicazione** (12 mesi per le scienze sociali ed umane, SSH).



GOLD (aurea):

l'articolo (referato) è pubblicato su una rivista Open Access ed è disponibile **immediatamente** sul sito dell'editore.

Le eventuali spese relative al processo di pubblicazione (APC) variano a seconda della rivista prescelta, e sono un costo ammissibile di progetto.

Nell'ambito di progetti di ricerca finanziati in H2020, la pubblicazione **deve essere anche depositata** in un archivio accreditato da OpenAIRE (come Porto@Iris).



RED ROAD (anche nota come 'IBRIDA'):

pubblicazione del singolo articolo in versione OA su una rivista tradizionale che **già prevede** la sottoscrizione di un abbonamento da parte dell'istituzione e che, **in più, richiede** il pagamento di una quota (APC) per la pubblicazione in Open Access.

Nelle Linee Guida³ della Commissione Europea, la via IBRIDA è inclusa nella definizione della via GOLD.

Per maggiori informazioni consultare la relativa sezione curata da BIBLIOM
http://www.biblio.polito.it/open_access/info_generali/gold_oa_e_green_oa.

³ European Commission, *Guidelines to the rules on open access to scientific publications and open access to research data in Horizon 2020*, marzo 2017, http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/hi/oa_pilot/h2020-hi-oa-pilot-guide_en.pdf




COSA FARE IN FASE DI PROPOSTA

1. Prevedere le pubblicazioni che verranno realizzate nell'ambito del progetto e le modalità di pubblicazione

Per adempiere agli obblighi OA in H2020 occorre pianificare già in fase di proposta le pubblicazioni che saranno realizzate nell'ambito del progetto. Oltre a prevedere indicativamente il numero di articoli da pubblicare, occorre anche identificare le riviste di destinazione. A seconda del tipo di periodico individuato potranno essere percorse le tre modalità (road) di pubblicazione o deposito OA, a cui corrispondono entità di costo differenti.

Se si sceglie di intraprendere la “**gold road**” è possibile consultare la pagina disponibile a questo [link](#), curata dal Gruppo Copyright Open Access (BIBLIOM), dove sono riportate le istruzioni per scegliere con consapevolezza come pubblicare in OA e su quali riviste. In particolare, si fa riferimento alla [Directory of Open Access Journals](#), che riporta l'elenco delle riviste OA più accreditate che garantiscono un processo di referaggio rigoroso. Sherpa Romeo ha stilato una lista di editori (l'ultimo aggiornamento è del 2015) che consente il deposito della versione editoriale.

Se si sceglie la “**green road**” è possibile consultare le condizioni di pubblicazione delle riviste tradizionali su [SHERPA ROMEO](#), prestando particolare attenzione al periodo di embargo, che non deve essere superiore a 6 mesi (estesi a 12 per le scienze sociali e umanistiche) per rispettare gli adempimenti previsti da H2020.

Di seguito una lista di alcuni editori che consentono il deposito della versione [postprint draft](#)  rispettando i vincoli richiesti.

Si ricorda che in questa fase è sempre disponibile il supporto di Ateneo attraverso i referenti di Dipartimento per le pubblicazioni OA ed il Gruppo Copyright Open Access.

2. Stimare i costi associati alla modalità di pubblicazione

Il Grant Agreement (art.6 D3) include i costi di pubblicazione fra i costi diretti ammissibili (*costs for other goods and services*):

[...] *Such goods and services include, for instance, consumables and supplies, dissemination (including open access), protection of results, certificates on the financial statements (if they are required by the Agreement), certificates on the methodology, translations and publication.*

È necessario stimare fin dalla preparazione della proposta **i costi legati alle pubblicazioni**, poiché essi sono **eleggibili** in fase di progetto **solo se chiaramente previsti nel budget**.



La pubblicazione in riviste OA secondo la “gold road” potrebbe essere soggetta al pagamento di Article Processing Charges (APC). Si stima che solo il 23% delle riviste open access prevedano il pagamento di APC⁴. Il pagamento delle eventuali APC e il loro ammontare per ogni rivista sono specificati sulla [Directory of Open Access Journals](#). In linea indicativa, il valore massimo di un APC si aggira intorno ai 3.000 dollari.

Nel caso di “red road” occorre prevedere quote che vanno indicativamente dai 3.000 ai 5.000 dollari.

3. Best practice: il coordinatore potrebbe prevedere all'interno del Consorzio una figura responsabile della verifica degli adempimenti agli obblighi OA nel corso del progetto

È nell'interesse del coordinatore individuare, tra i partner di un progetto di ricerca, una figura che si occuperà di vigilare sul rispetto degli obblighi OA e che potrebbe coincidere con il leader del WP di disseminazione.

Si consiglia di prevedere tale figura e i suoi ruoli anche all'interno del Consortium Agreement (ad esempio nella sezione Results, Dissemination).

Si ricorda che, come indicato all'art. 29.2 del GA, **gli obblighi OA riguardano ciascun beneficiario** di un progetto H2020.

⁴ Shieber S., *What percentage of open-access journals charge publication fees?*, Blog post, May 29, 2009 <https://blogs.harvard.edu/pamphlet/2009/05/29/what-percentage-of-open-access-journals-charge-publication-fees/> (citato da Fare Open Access, Ledizioni, 2017)


COSA FARE DOPO AVER FIRMATO IL GRANT AGREEMENT

Prima di pubblicare





Verificare che la modalità di pubblicazione sia compatibile con gli obblighi OA richiesti da H2020, seguendo le indicazioni già riportate nella sezione precedente (“*Prevedere le pubblicazioni che verranno realizzate nell’ambito del progetto e le modalità di pubblicazione*”).

Si ricorda che in questa fase è sempre disponibile il supporto di Ateneo attraverso i referenti di Dipartimento per le pubblicazioni OA ed il Gruppo Copyright Open Access.

Se si percorre la “**green road**” e la policy della rivista non è favorevole all’Open Access (o impone un embargo superiore ai 6/12 mesi), è necessario comunicare all’editore le richieste della Commissione Europea in materia di Open Access chiedendo una deroga che consenta il rispetto di tali vincoli (oppure un embargo compatibile con gli obblighi OA H2020).

Per agevolare la fase di negoziazione dell’autore con l’editore, la Commissione Europea ha elaborato un modello di Addendum all’accordo con l’editore ([model amendment to publishing agreements](#) ) con cui la cui firma le parti si vincolano al rispetto degli obblighi della Commissione in materia di OA.

Prima di firmare il contratto con l’editore è importante **verificare la licenza di copyright associata alla pubblicazione**. Ciò è fondamentale per garantire la possibilità di rendere la pubblicazione disponibile in modalità OA. Oltre alla tradizionale formula *Tutti i diritti riservati* con cui il titolare del diritto d'autore (spesso l’editore dopo la firma del Copyright Transfer Agreement) può, se specificato nella sua policy, consentire il download e la lettura del paper, esistono delle licenze di tipo più liberale, le Creative Commons, che molti editori richiedono o consentono di utilizzare. Le condizioni di uso dell'opera sono quattro e a ognuna è associato un simbolo grafico allo scopo di renderne più facile il riconoscimento:

Simbolo	Sigla	Condizione	Descrizione
	BY	<i>Attribution</i> Attribuzione	Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano copie dell'opera e dei lavori derivati da questa a patto che vengano mantenute le indicazioni di chi è l'autore dell'opera.
	NC	<i>Non Commercial</i> Non commerciale	Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano copie dell'opera e dei lavori derivati da questa solo per scopi non commerciali.
	ND	<i>No Derivative Works</i> Non opere derivate	Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano soltanto copie identiche dell'opera; non sono ammesse opere derivate.
	SA	<i>Share Alike</i> Condividi allo stesso modo	Permette che altri distribuiscano lavori derivati dall'opera solo con una licenza identica o compatibile con quella concessa con l'opera originale.

È possibile trovare maggiori informazioni utili a comprendere la tipologia di licenza disponibile agli autori di pubblicazioni a [questo link](#) curato del Gruppo Copyright Open Access.

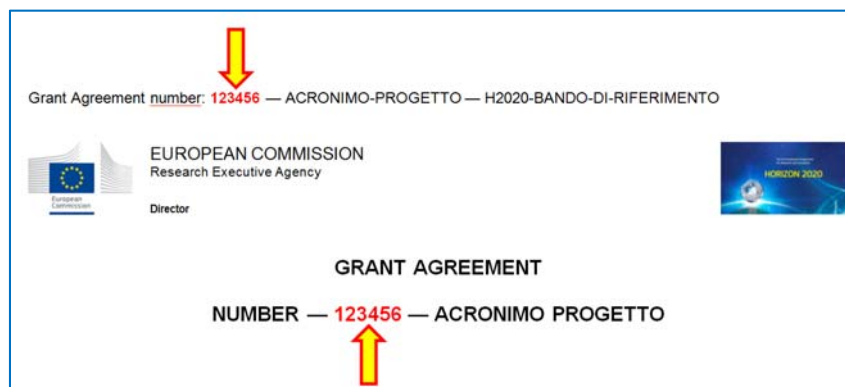


Immediatamente dopo la pubblicazione

Il deposito della pubblicazione su un repository open access - nel caso del nostro Ateneo Porto@IRIS - è condizione necessaria per [ottemperare agli adempimenti di H2020](#) in ambito OA.

Il deposito è possibile prima, contestualmente o successivamente alla pubblicazione su una rivista (non oltre il periodo di embargo consentito dalla Commissione Europea), compatibilmente con le condizioni negoziate con l'editore.

1. Come previsto dalla Policy OA del Politecnico di Torino, **depositare la pubblicazione sull'archivio istituzionale d'Ateneo Porto@IRIS** al momento della notifica di accettazione e al più tardi alla data dell'effettiva pubblicazione, avendo cura di inserire nella descrizione bibliografica i metadati richiesti dalla Commissione Europea (si veda Glossario alla voce "Metadati"), tra cui l'Ente Finanziatore ed il numero di Grant Agreement. Quest'ultimo è quello riportato sulla prima pagina del Grant Agreement e nell'intestazione in alto a sinistra di ogni pagina, come di seguito indicato:



Per il deposito di tutti gli allegati (non solo quelli legati ad H2020) si rimanda alle istruzioni elaborate dal Gruppo Copyright Open Access , reperibili [a questo link](#). Si segnala che è anche disponibile una breve guida per l'auto-archiviazione su Porto@Iris a questo link: <https://tinyurl.com/ybgqvqmt>

Si rammenta che, in accordo alla Policy OA del Politecnico di Torino, ai fini della valutazione interna (premio pubblicazioni), verranno considerati soltanto i prodotti completi di allegato.

Deposito della pubblicazione per i partner industriali

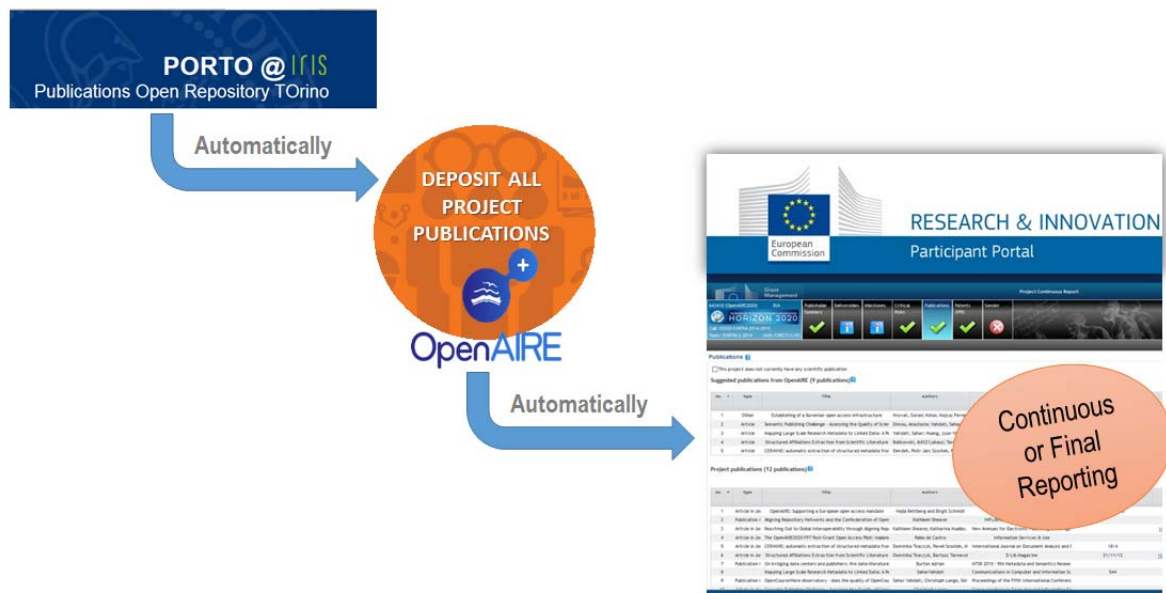
Se la pubblicazione è realizzata da un partner industriale senza la collaborazione di un partner accademico non è possibile il deposito della pubblicazione su un archivio istituzionale, che è riservato ai ricercatori di un ateneo.

In alternativa, la Commissione consente il deposito su altri tipi di archivi online, purché siano gratuiti per chi deposita e per gli utenti esterni che intendono accedervi.

A questo proposito, si consiglia il deposito su [ArXiv](#) (o su altri archivi disciplinari accreditati), in quanto collegato, attraverso processo di harvesting, ad OpenAIRE e quindi al Participant Portal. Perché l'harvesting possa avvenire devono essere riportati sull'allegato l'acronimo di progetto ed il numero di Grant Agreement.

funzioni sull'allegato devono essere chiaramente indicati il Progetto ed il numero di Grant

Il corretto caricamento su Porto@IRIS consente la visualizzazione della pubblicazione su OpenAIRE, che a sua volta la inserisce automaticamente (harvest) fra le "Suggested publications" della sezione "Publications" relativa alla gestione del progetto H2020 sul Participant Portal (System for Grant Management, SyGMA).



2. Verificare il corretto caricamento della pubblicazione nella sezione “Publications” del Participant Portal.

Per accedere alla sezione ‘Publications’ è necessario selezionare la voce ‘Continuous Reporting’ su SyGMA.

The screenshot shows the 'Participant Portal - Grant Management Services' interface. On the left, there is a sidebar for 'MY PROJECT' with details for 'HORIZON 2020' (Call: H2020-900-2015, Type of Action: CSA, Acronym: 119261 TEST (ABAC)). The main area displays a timeline for 'Periodic Reporting' (17/01/2016 - 16/07/2018) and 'Continuous Reporting' (14 May 2017). The 'Continuous Reporting' section is circled in red, showing a 'Started' status. Below it, there are sections for 'Process specific documents' and 'Process specific communications'.

The screenshot shows the 'Project Continuous Report' interface. A red arrow points to the 'Publications' tab in the navigation bar. Below the navigation bar, there are two tables:

Suggested publications from OpenAIRE (2 publications)

No.	Type	Title	Authors	Title of the Journal/Proc./Book	Date of Acceptance	DOI	Repository Link	Actions
1	Publication in C: Design		B ; T ; I ; M ; B		01/01/2017		Link	X
2	Publication in C: Disposable		B ; T ; I ; M ; B ; B		01/01/2017		Link	X

Project publications (2 publications)

No.	Type	Title	Authors	Title of the Journal/Proc./Book	Number, date or freq. of the Journal/Proc./Book	DOI	Repository Link	Actions
1	Publication in C: Ultra-light		M ; P ; B ; S ; L ; C				Link	X
2	Publication in C: Innovative		B ; T ; B ; S ; P				Link	X

La sezione “Publications” all’interno di Continuous Reporting del progetto nel Participant Portal riporta due finestre:

- a) “*Suggested publications from OpenAIRE*”, che riporta tutte le pubblicazioni già inserite nella repository di Ateneo Porto@IRIS;
- b) “*Project publications*”, che rappresenta l’elenco ufficiale delle pubblicazioni che il Consorzio desidera associare al progetto.

L’autore della pubblicazione o chi si occupa degli adempimenti OA (secondo quanto previsto nel Consortium Agreement) può:

- **importare** dalla finestra “*Suggested publications from OpenAIRE*” (a) le pubblicazioni che desidera esporre nel progetto, cliccando sulla pubblicazione, inserendo gli eventuali dati mancanti nel riquadro che si apre e cliccando su (“*import publication*”)

oppure

- **scartare/eliminare** la pubblicazione (*discard*) cliccando sul simbolo X nell’ultima colonna della finestra “*Suggested publications from OpenAIRE*” (a).

Esiste anche la possibilità di **caricare manualmente** la pubblicazione cliccando su “*Manually add publications*”, che può avvenire tramite l’inserimento del DOI o la compilazione manuale dei metadati della pubblicazione.

Fra i metadati si chiede anche di indicare se la pubblicazione è OA e la modalità di pubblicazione open access utilizzata (Green Open Access o Gold Open Access). Nel caso in cui si indicasse che la modalità di pubblicazione **non** è OA, comparirà un avviso che ricorda che è necessario soddisfare i requisiti dell’OA previsti da H2020:

 **New since 12.02.2018 (Sygma 9.0):**

- Each time a beneficiary answers with "No" the question on whether a publication is in open access a warning message should appear with the following text: "In H2020 (see article 29.2 of the grant agreement) beneficiaries must ensure open-access to all peer-reviewed scientific publications relating to the results of the project. Check more information in this link to the Participant Portal)."



3. **Assicurarsi che la pubblicazione sia accessibile** a chiunque, gratuitamente, compatibilmente con l’eventuale embargo (entro massimo 6 mesi per le scienze esatte ed ingegneristiche e 12 mesi per le scienze sociali e umane).




Ciò è possibile se si è tenuto conto degli elementi evidenziati nella sezione PRIMA DI PUBBLICARE.

Se mi accorgo troppo tardi di non aver pubblicato open access

1. Attivarsi con l'editore per sanare gli obblighi OA

L'autore della pubblicazione è tenuto a attivarsi con l'editore per richiedere la modifica delle condizioni contrattuali già pattuite in modo da rispettare gli obblighi OA previsti dalla Commissione.

Il Gruppo Copyright Open Access (BIBLIOM) del Politecnico di Torino ha adattato per l'Ateneo il modello di richiesta della Commissione Europea, disponibile a [questo link](#) .

2. Comunicare al PO l'eventuale risposta negativa da parte dell'editore

In caso di mancata collaborazione da parte dell'editore, il **Coordinatore** è tenuto a comunicare al Project Officer (PO) che quella pubblicazione non adempie agli obblighi OA nonostante i tentativi di negoziazione con l'editore. La comunicazione deve includere in cc anche il seguente indirizzo email RTD-OPEN-ACCESS@ec.europa.eu e contenere in allegato la risposta negativa dell'editore.



Consigli utili

- Si consiglia di verificare l'adempimento agli obblighi OA H2020 per tutte le pubblicazioni del progetto durante tutto il corso dello stesso.
- Si consiglia ad ogni Beneficiario di appurare se nel consorzio di progetto sia stata designata una figura *ad hoc* a cui sia stato attribuito il compito di vigilare rispetto agli obblighi OA (il leader del WP di dissemination, ad esempio).
- Se si è coordinatori si consiglia di ribadire gli obblighi OA e i relativi ruoli/responsabilità nel corso del Kick-off meeting e degli altri meeting periodici di progetto.



CONSEGUENZE DEL NON ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI OA H2020

La non conformità agli obblighi OA H2020 può portare ad una riduzione delle sovvenzioni e potenziali sanzioni, come definito nell'**art. 29.6 del Grant Agreement**:

29.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (Article 43).

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

In particolare, in occasione dell'ultimo pagamento, l'ammontare del finanziamento della Commissione Europea può essere ridotto oppure, dopo l'ultimo pagamento, la Commissione può richiedere che una parte del finanziamento venga restituito.

Sussiste anche la possibilità, in particolare per i Coordinatori di progetti H2020, di ricevere un richiamo specifico sul mancato rispetto degli obblighi OA.



GLOSSARIO

ARCHIVIO ISTITUZIONALE ONLINE

Un archivio istituzionale è una piattaforma in cui i membri di una comunità accademica depositano i documenti, in formato elettronico, frutto dell'attività didattica e di ricerca⁵.

Si ricorda che nella terminologia inglese il termine *'online repository'* significa 'archivio online' e il termine *'online institutional repository'* significa 'archivio istituzionale online'.

ARTICLE PROCESSING CHARGES (APC)

Costi di pubblicazione associati alle riviste open access in senso stretto (*golden road*) o all'opzione open access prevista dalle riviste in abbonamento (*red/hybrid road*).

In questo modello il pagamento dei costi di pubblicazione viene spostato dai lettori (come avviene per le riviste commerciali) all'autore, spesso tramite un singolo pagamento. Gli APC possono essere sostenuti anche dall'università o dall'istituto di ricerca a cui è affiliato il ricercatore o dall'ente finanziatore che sostiene la ricerca.

Si stima che circa il 23% delle riviste open access prevedano il pagamento di APC⁶. Il loro ammontare per ciascuna rivista è riportato nella Directory of Open Access Journals⁷.

EMBARGO

Nell'ambito delle pubblicazioni in riviste in abbonamento (subscription-based journals), periodo durante il quale il lavoro scientifico, pur depositato subito dopo la pubblicazione, non risulta visibile all'esterno. La durata dell'embargo è definita dalle singole riviste e varia generalmente da 6 a 36 mesi. Gli adempimenti della Commissione Europea in materia di open access stabiliscono che il periodo massimo di embargo non possa essere superiore ai **6 mesi** per le scienze dure e 12 per le pubblicazioni nelle scienze sociali e umanistiche.

METADATI

Informazioni relative ad una pubblicazione. Secondo l'art. 29.2 del Grant Agreement H2020 essi devono contenere:

- il nome dell'ente finanziatore (ad esempio, "ECSEL Joint Undertaking", "European Union (EU)" and "Horizon 2020", ecc);
- il nome dell'azione, l'acronimo del progetto, il numero del Grant Agreement;
- la data della pubblicazione, la lunghezza dell'eventuale embargo;
- l'identificatore digitale di oggetti (DOI/ISBN).

L'obiettivo dell'inserimento dei metadati è quello di rendere più facilmente reperibili le pubblicazioni ed assicurare che il finanziamento europeo sia reso noto e monitorato.

⁵ http://www.biblio.polito.it/open_access/info_generali/perche_un_repository_d_ateneo

⁶ Shieber S., *What percentage of open-access journals charge publication fees?*, Blog post, May 29, 2009

<https://blogs.harvard.edu/pamphlet/2009/05/29/what-percentage-of-open-access-journals-charge-publication-fees/> (citato da Fare Open Access, Ledizioni, 2017)

⁷ <https://doaj.org/>



PUBBLICAZIONE SU RIVISTE O SEDI EDITORIALI OPEN ACCESS (“gold road”)

Pubblicazione dell’articolo in riviste interamente OA, con eventuale pagamento delle spese relative al processo di pubblicazione (APC).

DEPOSITO o SELF-ARCHIVING (“green road”)

Deposito della versione finale dell’autore (post-print) o della versione editoriale di un articolo in archivi aperti che ne consentano la fruibilità in modalità OA.

La Commissione annovera fra i possibili archivi quelli istituzionali (nel caso del Politecnico di Torino Porto@IRIS), disciplinari (ad esempio arXiv.org nell’ambito della fisica) o centralizzati (ad esempio OpenAire). Il deposito può avvenire prima, in concomitanza o successivamente alla pubblicazione dell’articolo su riviste/sedi editoriali commerciali.

In caso di embargo, l’articolo è fruibile in modalità open access dopo la sua conclusione (per rispettare gli obblighi OA di H2020 l’embargo non può superare i 6 mesi per le scienze dure e 12 mesi per le scienze sociali ed umane).

PUBBLICAZIONE SU RIVISTE “IBRIDE” (“red/hybrid road”)

Pubblicazione dell’articolo referato su riviste in abbonamento che prevedono un’opzione di pubblicazione in modalità OA dietro pagamento di una APC.

LICENZE CREATIVE COMMONS

Definiscono i diritti che l'autore di un’opera creativa (inclusa la pubblicazione scientifica) cede ai fruitori del documento⁸. A seconda del tipo di diritto che viene accordato si distinguono sei diversi tipi di licenza: CC BY, CC BY-SA, CC BY-ND, CC BY-NC, CC BY-NC-SA e CC BY-NC-ND. Informazioni sulle singole licenze sono disponibili al seguente [link](#).

OPEN ACCESS

Accesso immediato e senza restrizioni alle pubblicazioni e ai dati della ricerca.

PRE-PRINT

È la prima versione di un contributo scientifico, non ancora oggetto della revisione da parte di un esperto (peer review).

POST-PRINT

È la versione dell’articolo approvata in seguito ad un processo di revisione da parte di esperti (peer review). È la versione che generalmente gli editori di riviste in abbonamento consentono di depositare su repository istituzionali.

POST-PRINT EDITORIALE (Post-print Publisher version)

È la versione dell’articolo che viene pubblicata dall’editore, con l’impaginazione editoriale della rivista (numerazione delle pagine, formattazione, logo, indicazione di copyright, ecc.).

RIVISTA IN ABBONAMENTO

Rivista scientifica che consente la fruibilità degli articoli pubblicati dietro pagamento di una quota. Tale quota è in linea generale corrisposta dal singolo utente che intende prendere visione dell’articolo. In ambito istituzionale spesso le singole università ricorrono alla negoziazione di abbonamenti annuali o pluriannuali che consentono la fruizione al personale afferente.

⁸ http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/licenze_creative_commons



RIVISTA OPEN ACCESS

Rivista scientifica che pubblica articoli in modalità open access. La pubblicazione può comportare il pagamento di una APC da parte dell'autore dell'articolo (o dell'istituzione di afferenza).

OpenAIRE

OpenAIRE è un repository creato dalla Commissione Europea che raccoglie l'elenco di tutte le pubblicazioni realizzate nell'ambito dei programmi FP7 e H2020. L'elenco di tali pubblicazioni è ottenuto attraverso data mining del web e i repository istituzionali open access o comunque accreditati, posto che alle pubblicazioni sia associato il numero del Grant Agreement del progetto.



LINK

1. http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/policy_di_ateneo_sull_accesso_aperto
2. http://www.biblio.polito.it/open_access
3. http://www.biblio.polito.it/open_access/horizon_2020/i_dati_associati_alle_publicazioni_scientifiche
4. http://www.biblio.polito.it/open_access/info_generali/pubblicare_su_una_rivista_open_access
5. <https://doaj.org/subjects>
6. <http://www.sherpa.ac.uk/romeo/PDFandIR.php?la=en>
7. <http://www.sherpa.ac.uk/romeo/index.php>
8. <http://www.biblio.polito.it/content/download/1393/10879/file/Lista%20editori%20che%20consentono%20il%20deposito%20del%20draft%2030.10.2018.pdf>
9. <https://doaj.org/subjects>
10. http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/hi/oa-pilot/h2020-oa-guide-model-for-publishing-a_en.pdf
11. http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/licenze_creative_commons
12. http://www.biblio.polito.it/open_access/horizon_2020/come_ottemperare_alle_richieste_relative_all_open_access
13. http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/caricamento_allegati
14. <https://tinyurl.com/ybgqvqmt>
15. <https://arxiv.org/>
16. [http://www.biblio.polito.it/content/download/1203/9210/file/Modello%20Lettera%20Horizon%202020%20\(STM\).doc](http://www.biblio.polito.it/content/download/1203/9210/file/Modello%20Lettera%20Horizon%202020%20(STM).doc)
17. http://www.biblio.polito.it/open_access/info_per_gli_autori/licenze_creative_commons